

Organizzato dal Comune in collaborazione con i movimenti femminili

### Ampio e vivace confronto a Bologna al convegno sulla legge di parità

Le relazioni di Adriana Seroni, Stefano Rodotà, Maria Pia Spinello e Guglielmo Simoneschi - Il lavoro, il rinnovamento economico e l'emancipazione

**Dalla nostra redazione**

**BOLOGNA** - La legge che sancisce la parità di trattamento tra uomini e donne in materia lavorativa è stata approvata il 28 dicembre 1977, ma ancora quella che un giurista impegnato come Stefano Rodotà ha indicato come la seconda fase della legge è ancora equidistante dopo la prima. Ma il diritto di famiglia ha dato luogo a una serie di novità del problema della parità delle donne. Una prima novità è arrivata con la sentenza della Corte di Cassazione del 19 gennaio 1978, che ha dichiarato inammissibile il ricorso al Tar di Bologna per la revoca della legge di parità. Una seconda novità è arrivata con la sentenza della Corte di Cassazione del 19 gennaio 1978, che ha dichiarato inammissibile il ricorso al Tar di Bologna per la revoca della legge di parità.

lativo sono chiamate a far camminare giovandosi del più ampio concorso. Parimenti e governo, le donne e le associazioni, i sindacati, la magistratura, le stesse organizzazioni imprenditoriali sono tutti parimenti impegnati a far camminare questo processo.

Le quattro relazioni presentate la mattina di lunedì 1° maggio, in un'aula di una casa privata, hanno presentato un quadro di situazione che è di grande interesse. Le relazioni sono state presentate da Adriana Seroni, Stefano Rodotà, Maria Pia Spinello e Guglielmo Simoneschi. Le relazioni sono state presentate da Adriana Seroni, Stefano Rodotà, Maria Pia Spinello e Guglielmo Simoneschi.

vicende dell'economia nazionale e alla cultura e filosofia politica legislativa per il mondo del lavoro ed hanno sul quale potrà indirizzarsi il contenzioso.

Tutti i relatori hanno rimarcato come grandemente positivo il fatto che il convegno si stia svolgendo con alta ed attenta partecipazione, in un momento così grave per la vita nazionale. «Ma questa gravità», ha commentato il sindaco Zaigheri nel saluto di apertura, «è accettabile se noi, radicalissimi per l'avvio e il futuro della vita lavorativa, abbiamo il coraggio di affrontare tutti i nostri compiti e soprattutto quelli più drettamente attinenti al rinnovamento della nostra convivenza civile nella linea della Costituzione e in rapporto all'emergere di nuove e pioniere realtà sociali».

Il segretario della Cisl dopo avere polemizzato con governi che troppo spesso hanno avuto un comportamento ambiguo ed equivoco con i sindacati autonomi, ha sottolineato che il ministro della Pubblica Istruzione chi sono i veri intere-

### Concluso a Montecatini il convegno di CGIL, CISL e UIL

## La linea sindacale sulla vertenza-scuola

Dibattito sui temi del diritto allo studio e del rinnovamento culturale - L'intervento di Macario - Sollecitata l'approvazione della riforma della secondaria, della formazione professionale e dell'università

**Dal nostro inviato**

**MONTECATINI** - «Forse ci siamo affrettati con un certo ritardo sui problemi della scuola ma il nostro non è un interessamento momentaneo perché abbiamo ben presente la consapevolezza della gravità della crisi». Luigi Macario segretario generale della Cisl intervenendo al convegno di Montecatini su «Scuola sviluppo e diritto allo studio» ha voluto così rimarcare l'impegno della segreteria della Federazione unitaria (Cgil-Cisl-Uil) nei confronti della vertenza scolastica.

Il segretario della Cisl dopo avere polemizzato con governi che troppo spesso hanno avuto un comportamento ambiguo ed equivoco con i sindacati autonomi, ha sottolineato che il ministro della Pubblica Istruzione chi sono i veri intere-

tori di vale Trastevere è stato che i sindacati confederati sono la maggioranza nella scuola», ha detto che la segreteria della Federazione unitaria (Cgil-Cisl-Uil) ha deciso di convocare al più presto il comitato direttivo per indicare le priorità e l'ordine di recupero di tutte le strutture formative a condizione di effetti va agibilità di iniziativa. «Ogni intolleranza, ogni forma di violenza, ogni tentativo di prevalenza sono venuti battuti ed eliminati come elementi di pericoloso attacco alla libertà della cultura alla democrazia».

Nel documento sono quindi indicati tre punti prioritari di intervento: la necessità di una rapida approvazione delle riforme della seconda superiore, la formazione professionale e dell'università che dovranno investire in un tempo immediatamente successivo la scuola dell'obbligo. «Secondo i sindacati si rende indispensabile a tal fi-

ne un confronto immediato con le forze politiche e una ventata col governo sia a livello di posizione della Federazione unitaria e le proposte maggioritarie che a livello di doveri ribaditi sia per acquisire le garanzie sull'organicità e i tempi delle iniziative di riforma sulla salvaguardia del loro carattere proprio e del loro ruolo di strumento di sviluppo e di studio».

Il rapporto studio lavoro in vista delle prossime elezioni contrattuali si è mosso con un'esplicita scelta tra le seguenti indicazioni: la specializzazione e miglioramenti delle norme che consentono attraverso permessi tributivi l'effettivo esercizio del diritto allo studio dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori studenti, laumento del monte ore contrattuale per le 100 ore che dovranno investire oltre la scuola dell'obbligo anche la secondaria superiore.

dell'attuale rapporto di apprendimento e attivazione con i nuovi giovani in cerca di prima occupazione, di regolamentazione e tutela dell'accesso al lavoro anche a tempo parziale dei giovani che sono contemporaneamente impegnati in attività formative. «L'importanza di ogni collegamento tra i livelli di apprendimento e titoli di studio».

Il Diritto allo studio, l'area su cui si devono concentrare più attivamente energie e risorse è quella dell'infanzia e dell'obbligo. Le nuove competenze delle Regioni e degli enti locali richiedono per il sindacato una nuova e costante iniziativa di confronto per collocare l'uso delle risorse in un quadro proclamato di sviluppo economico e sociale.

Nuccio Ciccone

Conclusa la discussione generale

### Martedì primo voto del Senato sulla legge per l'aborto

Giovedì si potrebbe avere l'approvazione definitiva - Ordine del giorno sull'assistenza all'infanzia

**ROMA** - Chiusa, ieri sera la discussione generale di martedì sulla legge per la regolamentazione dell'aborto in presa diretta dal Senato con il voto sulla richiesta di rinvio della DC, di cui il ministro degli Interni ha parlato in un comunicato. Si tratta di un voto che sarà decisivo per l'esame della legge e degli emendamenti annunciati dalla minoranza. Il voto giovedì si dovrebbe avere al Senato, e il documento definitivo è già passato alla Camera.

In questi quattro giorni, nel dibattito che si è svolto sulla base di due relazioni, quella di maggioranza presentata dalla compagna di partito della DC, Demitria Petrelli, socialista, quella di minoranza da parte di Giuseppe Cossiga e Antonio Di Pietro, sono intervenuti 32 senatori, uno per ogni gruppo, ad ecce-

zione dei due che hanno parlato in 18 tutti sulla linea di opposizione, di cui uno di più ampio, alla nuova normativa. A conclusione della seduta di ieri i due relatori di maggioranza hanno presentato un progetto di legge che si divide in due parti: la prima, che garantisce il diritto all'assistenza e la possibilità di adozione, e la seconda, che garantisce l'assistenza familiare dei bambini. Questo progetto è stato approvato, per favore, la prevenzione di questo caso di aborto che possono essere determinati dallo stato di abbandono in cui versa il nascituro. «Nella seconda parte», ha detto il segretario del Senato, si impegna ad affrontare da parte sua tutta la questione, tenendo conto anche del fatto che gli sono al Senato i commissari competenti, alcuni specifici, disegni di legge.

Ex e nuovi amministratori di Catanzaro

### Rilasciarono licenze ai parenti: a giudizio

**Dalla nostra redazione**

**CATANZARO** - Poggio di ribasso di rinvio a giudizio o rinvio a giudizio in attesa di giudizio - si è visto e non è stato amministratore comunale, del DC del PRI e del PSI, compresi un ex sindaco e i responsabili dell'ufficio o tecnici del Comune di Catanzaro. La proposta viene fatta dal ministro dell'Interno Mariano Imbriani, il quale ha sostenuto la pubblica accusa nel processo Valpreda per dieci consiglieri e per due ingegneri, e inoltre per altri quattro, che riconosce l'estraneità al reato. Si tratta della nota vicenda della variante al piano regolatore elaborata nel 1972 e ancora bloccata nei circuiti della Regione. In questo periodo i per-onizzanti, si sono divisi in due gruppi: uno che ha approvato il decreto legge, già ratificato come tale dalla Camera, che stabilisce il rinvio della sentenza elettorale in modo tale da farla coincidere con le elezioni regionali che tanto in Friuli che in Valle d'Aosta si terranno a fine giugno.

Il Senato ha anche approvato definitivamente il disegno di legge che modifica la legge elettorale nella Valle d'Aosta adeguandola ad una serie di norme relative alle elezioni politiche e amministrative entrate in vigore successivamente all'8 agosto del '62. In questa data infatti risale la legge elettorale della Regione Val d'Aosta che è Regione a statuto speciale. Lo slittamento delle elezioni in Friuli riguarda numerosi comuni fra i quali ricordiamo Trieste e Montebelluno.

troviamo Francesco Puel, sindaco per dieci anni, e l'attuale presidente del comitato regionale di controllo. Il fratello in mare di Erisio, ex segretario amministrativo della DC, più volte sottosegretario, figura di spicco nello scudo crociato meridionale. Accanto all'ex sindaco si stanno nella richiesta del pubblico ministero, cinque ex consiglieri democristiani Giuseppe Rocca, eletto il 15 giugno, Luigi Mazzuca attuale assessore all'Annona, Michele Russo, in carica, Guido Rodino ex consigliere, Bernardo Di Nardo senatore. I repubblicani sono due: Giuseppe Ferrarini, attuale vice sindaco e Vincenzangelo Cosco, ex consigliere. Infine due socialisti, Michele Rinaldi e Domenico De Grolamo entrambi consiglieri, in carica. I due tecnici sono Fausto Ripa e l'ingegnere Piccoli, che ha già una sua notorietà cittadina per un altro paio di scandali.

In Friuli e Valle d'Aosta si voterà a metà giugno

**ROMA** - In Friuli Venezia Giulia e in Valle d'Aosta le elezioni amministrative (provinciale e comunale) che avrebbero dovuto tenersi il 14 maggio slittano di un mese come previsto. Il Senato ha infatti, ieri definitivamente approvato il decreto legge, già ratificato come tale dalla Camera, che stabilisce il rinvio della sentenza elettorale in modo tale da farla coincidere con le elezioni regionali che tanto in Friuli che in Valle d'Aosta si terranno a fine giugno.

Il Senato ha anche approvato definitivamente il disegno di legge che modifica la legge elettorale nella Valle d'Aosta adeguandola ad una serie di norme relative alle elezioni politiche e amministrative entrate in vigore successivamente all'8 agosto del '62. In questa data infatti risale la legge elettorale della Regione Val d'Aosta che è Regione a statuto speciale. Lo slittamento delle elezioni in Friuli riguarda numerosi comuni fra i quali ricordiamo Trieste e Montebelluno.

Il Pci chiede la convocazione del comitato per l'emigrazione

**ROMA** - In una lettera al presidente Granelli i componenti il gruppo parlamentare del Pci nel comitato parlamentare per l'emigrazione denunciano il mancato funzionamento del Comitato in cui ultima riunione risale al dicembre scorso.

In essa fra l'altro si dice: «Per i rinvii, come dell'eccezionalità del momento, non possiamo non rilevare che il mancato funzionamento di un organismo parlamentare delegato istituzionalmente ai problemi dell'emigrazione rende praticamente impossibile il confronto delle posizioni politiche imposte ai parlamentari di assolvere i propri doveri, e vanifica le migliori volontà di collaborazione alla soluzione dei problemi».

Nella lettera a Granelli si ricorda anche che nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio si faceva esplicito richiamo alla funzione legislativa del Parlamento per i problemi dell'emigrazione.

**A prova di futuro.**

**GRUNDIG**

**Perché nel 1982 ci saranno ancora i Mondiali di calcio. E nel 1986...**

**Super Color 1631**  
16 pollici - Tele Pilot 8 per la selezione diretta di 8 programmi - Ricerca elettronica dei trasmettitori con memorizzazione - Audio da 2 Watt - 2 antenne telescopiche incorporate - Presa per auricolare/cuffia o per registratori - Maniglia ripiegabile - Dimensioni ca 48x35x41 cm. - Mobile color bianco, giallo, rosso o metallizzato.

**Super Color W 8272**  
26 pollici - Nuovo cinescopio a superfocalizzazione - 16 programmi con telecomando Tele Pilot 160 E ad infrarossi - Station Computer con ricerca automatica dei trasmettitori - Ora esatta sullo schermo - Audio da 15 Watt - Vano universale per cassette Tele Giochi, sistema Tele Text e per telecomando - Telaio totalmente separato dalla rete - Dimensioni ca. 63 x 55 x 45 cm. Mobile color noce, bianco o metallizzato.